



Parlando di “nuove frontiere” della evangelizzazione, dopo aver toccato il tema della cura delle relazioni e dei nuovi linguaggi il documento si sofferma sull’evangelizzazione dei giovani. Dopo aver enunciato che essi non sono solo oggetti ma anche soggetti di evangelizzazione che va incoraggiato il dialogo tra le generazioni (n. 37), al n. 38 si parla del protagonismo dei giovani e al n. 39 del loro accompagnamento.

Sul primo punto si sottolinea il valore che il loro coinvolgimento può portare alla costruzione di una chiesa sinodale e si respingono atteggiamenti paternalistici o autoritari. Si propone di creare spazi per i giovani, incentivando le esperienze di vita comune per loro; di sviluppare percorsi formativi di cittadinanza attiva e si chiede alla Cei di istituire un fondo specifico ordinario e stabile per progetti di pastorale giovanile, anche realizzando una piattaforma online open-source dove rendere disponibili linee guida e buone pratiche.

Sul secondo punto si riconosce il ruolo insostituibile della comunità, sottolineando la necessità di formare adulti capaci di essere punti di riferimento e di creare reti e alleanze per affrontare la sfida educativa. Si chiede una sinergia tra pastorale vocazione, giovanile, familiare e scolastica; di rilanciare la pastorale d’ambiente creando patti culturali che coinvolgano scuola, istituzioni locali ed enti del terzo settore; di promuovere l’offerta formativa delle scuole e dell’università cattolica; di organizzare occasioni di confronto tra giovani, insegnanti, educatori, allenatori, animatori e referenti dei luoghi abitati da loro; di creare una piattaforma online per mettere in rete le buone pratiche.